

**COMUNE DI TERNENGO****VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. **32**  
del **29.09.2006**

**OGGETTO:** Approvazione regolamento edilizio (Legge regionale 8 luglio 1999, n. 19)

L'anno **duemilasei** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **21** e minuti **00** nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA ed in seduta pubblica

COGNOME e NOME	CARICA	Pr.	As.
SEGA Aldo	Sindaco	X	
MASIERO Alessandra	Consigliere	X	
MORGONI Enrico	Consigliere	X	
MARTINI Ermenegildo	Consigliere		X*
POLTO Gianpiero	Consigliere	X	
TOSIN Maurizio	Consigliere	X	
FABBRO Daniele	Consigliere	X	
FERROTTI Piermario	Consigliere	X	
TROIETTO Maria Teresa	Consigliere		X*
MACHETTO Graziella in Pieri	Consigliere	X	
ZIGNONE Daniela in Monfermoso	Consigliere	X	
MOSCA Valerio	Consigliere	X	
RUSSO Luigi	Consigliere	X	
	<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>2</b>

(\*) Assente giustificato

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale dr. **Zavagli Massimo**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor **Aldo Segà**, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

**OGGETTO:** Approvazione regolamento edilizio( Legge regionale 8 luglio 1999, n. 19)

Il Sindaco-Presidente Sig. Aldo Segà;

**Premesso:**

- che la Legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, introducendo modificazioni e integrazioni alla L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), persegue la semplificazione e la chiarezza delle procedure edilizie nei comuni, anche attraverso l'unificazione e l'uniformità dei regolamenti edilizi comunali (art. 1 L.R. 19/99);
- che, in particolare, gli artt. 2 e 3 della citata L.R. 19/1999 testualmente recitano:

Art. 2.

(Regolamento edilizio)

1. Ogni comune deve essere dotato di regolamento edilizio.

2. Il regolamento edilizio comunale, in armonia con le disposizioni di legge, disciplina:

- a) la formazione, le attribuzioni ed il funzionamento della commissione edilizia;
- b) gli adempimenti inerenti alle trasformazioni edilizie ed urbanistiche del territorio ed alle relative procedure;
- c) i parametri e gli indici edilizi ed urbanistici, come definiti dalla Regione nel regolamento edilizio tipo;
- d) l'inserimento ambientale, i requisiti prestazionali ed il decoro del prodotto edilizio;
- e) le prescrizioni costruttive e funzionali per i manufatti;
- f) l'esercizio dell'attività costruttiva e dei cantieri;
- g) la vigilanza e le sanzioni.

3. Le prescrizioni dei regolamenti riguardanti il prodotto edilizio elencano le esigenze alle quali debbono corrispondere i requisiti prestazionali che il prodotto stesso deve possedere, senza necessità di vincolarlo a specifiche soluzioni tecniche, quantitative o formali, precostituite.

Art. 3.

(Approvazione del regolamento edilizio)

1. Il Consiglio regionale approva un regolamento edilizio tipo, che è integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. Il regolamento edilizio tipo può essere modificato ed integrato con deliberazione del Consiglio regionale.

2. Il regolamento edilizio tipo individua, in modo esplicito e tassativo, gli argomenti sui quali il testo approvato dal consiglio comunale può scostarsi da quelli del regolamento tipo, senza che ciò pregiudichi, agli effetti di cui al comma 3, la conformità del testo comunale a quello regionale tipo.

3. L'approvazione di un regolamento edilizio comunale conforme al regolamento edilizio tipo è effettuata dal consiglio comunale con deliberazione soggetta al solo controllo di legittimità; tale deliberazione divenuta esecutiva assume efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione. La deliberazione deve contenere esplicita dichiarazione di conformità del regolamento comunale approvato al regolamento tipo formato dalla Regione.

4. I regolamenti edilizi approvati dai comuni ai sensi del comma 3 sono trasmessi con la deliberazione consiliare di approvazione alla Giunta regionale, che ha la facoltà di annullare disposizioni illegittime o non conformi al regolamento tipo, nei tempi e con la procedura dell'articolo 27 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica), e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 68 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo), come modificato dall'articolo 40 della legge regionale 20 maggio 1980, n. 50.

5. I comuni che non intendono avvalersi della facoltà di cui al comma 3 e formano un regolamento edilizio non conforme, anche in parte, al regolamento edilizio tipo, adottano il regolamento con deliberazione del consiglio comunale e lo trasmettono alla Azienda sanitaria locale, che esprime, entro sessanta giorni, il parere sugli aspetti igienico-sanitari.

6. Il regolamento è approvato, entro centottanta giorni dal ricevimento, dalla Giunta regionale, che può introdurre modifiche d'ufficio per correggere errori, chiarire prescrizioni ed operare adeguamenti a norme di legge.

7. Il regolamento che richieda modifiche o rielaborazioni è restituito al comune, con provvedimento motivato, dal Presidente della Giunta regionale, o dall'Assessore delegato.

8. Il comune provvede alle modifiche o alla rielaborazione richiesta ed invia il regolamento alla Regione che assume le proprie determinazioni nei successivi novanta giorni.

9. Il regolamento assume efficacia con la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione.

10. Le modifiche dei regolamenti edilizi comunali sono approvate con le procedure del presente articolo.

- che il Consiglio Regionale, accertata la necessità di fornire un documento articolato, nel rispetto comunque dei contenuti della legge 19/99, con deliberazione n. 548/9691 del 29/7/1999 ha approvato un Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.) mirato a garantire la qualità del

"prodotto edilizio", lasciando comunque ai Comuni ampia autonomia nella scelta di norme atte a soddisfare le esigenze locali;

- che l'aspetto innovativo più rilevante è, quindi, quello rappresentato dalla possibilità data ai Comuni dalla stessa L.R. 19/99 di approvarsi direttamente il Regolamento Edilizio e, qualora lo adottino conformemente a quello Tipo formato dalla Regione, apportandovi soltanto quelle integrazioni consentite e compilando le parti "in bianco", non dovranno sottoporlo ad ulteriore approvazione Regionale;

- 1) che è, comunque, facoltà dei Comuni adottare un Regolamento non conforme a quello Tipo che, al contrario di quanto sopra, deve essere sottoposto all'approvazione della Regione;

**Rilevato** che, data anche l'entità demografica e territoriale di questo Comune, è opportuno e meno gravoso dotarsi di un regolamento che sia conforme allo schema tipo dettato dalla Regione Piemonte;

**Esaminato** il Regolamento prodotto con la consulenza esterna del tecnico urbanista incaricato arch. Paolo Merlo di Biella;

**Preso atto** che il Regolamento è stato altresì esaminato dalla Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e dei regolamenti in data 15/09/2006;

**Visto** l'art. 42 del D.lgs. 267/2000

*Formula la seguente proposta di*

### **DE LIBERA**

- 1) Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08/07/1999 n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

- 2) Di dare atto che il suddetto Regolamento Edilizio comunale:

- 1) risulta composto da n. 70 articoli;
- 2) è conforme al Regolamento Edilizio tipo approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. n. 548-9691 del 29/07/1999;
- 3) assumerà efficacia con la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul B.U.R. Piemonte;

- 3) Di dare atto che con l'entrata in vigore del Regolamento suddetto decadranno tutte le regolamentazioni comunali precedenti non conformi con esso;

- 4) Di disporre la trasmissione della presente deliberazione e dell'allegato Regolamento Edilizio comunale alla Giunta Regionale, in conformità ai disposti di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 08/07/1999 n. 19;

- 5) Di dare atto che Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio Tecnico.

**PARERI DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**  
**(Art. 49 D.lgs. 267/2000)**

Il sottoscritto dr. Massimo Zavagli, Segretario Comunale e Responsabile del servizio economico Finanziario, ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2, del D.lgs 267/2000 esprime parere favorevole per quanto di competenza in merito alla regolarità del presente provvedimento.

Ternengo, 19 settembre 2006

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Segretario Comunale  
(dr. Massimo Zavagli)

**PARERI DI REGOLARITA' TECNICA**  
**(Art. 49 D.lgs. 267/2000)**

Il sottoscritto Aldo Segà, Responsabile del servizio Tecnico, ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2, del D.lgs 267/2000 esprime parere favorevole per quanto di competenza in merito alla regolarità del presente provvedimento.

Ternengo, 19 settembre 2006

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
(Aldo Segà)

DOCUMENTO NON UFFICIALE  
SCARICATO DAL SITO WWW.COMUNE.TERNENGO.BZ

T

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco introduce l'argomento che viene poi illustrato ampiamente dall'Assessore Enrico Morgoni, dando lettura della proposta di deliberazione;

Il Consigliere Sig.ra Zignone Daniela chiede se vi sia la possibilità di istituire attraverso un idoneo atto qualche norma in materia di colori esterni ed esemplifica richiamando una cartella colori;

Il Sindaco-Presidente Sig. Sega Aldo riferisce che tale osservazione è stata preannunciata al Segretario Comunale il quale proporrebbe di inserire nella prossima variante strutturale, attualmente in fase di formazione, un "piano colore";

Il Consigliere Sig. Mosca Valerio, rifacendosi alla propria osservazione mossa per il precedente punto all'ordine del giorno, dichiara che il presente regolamento è stato puntualmente esaminato dalla Commissione che, a suo giudizio, in quella sede sia "stato un bel lavorare"; ringrazia per l'inserimento delle proposte da egli avanzate, in particolare per quanto riguarda la Commissione Edilizia;

**Esaminata** la sopra riportata proposta di deliberazione;

**Visto** l'art.42 del D.lgs. 267/2000;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Con** voti:

Votanti n. 11

Voti favorevoli n. 11

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 0

Espressi palesemente per alzata di mano

## DELIBERA

**Di approvare** la suesesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
F.to Aldo Segà

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Massimo Zavagli

---

—

**PUBBLICAZIONE**

Reg. Pubblicazione n° 196

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì 03/10/2006

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE  
F.to Liliana Lentini

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Massimo Zavagli

---

—

**COPIA CONFORME**

La presente è copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Addì 03.10.2006

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Massimo Zavagli

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che:

2) E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

4) La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ....., essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

- La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.

(oppure) .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....